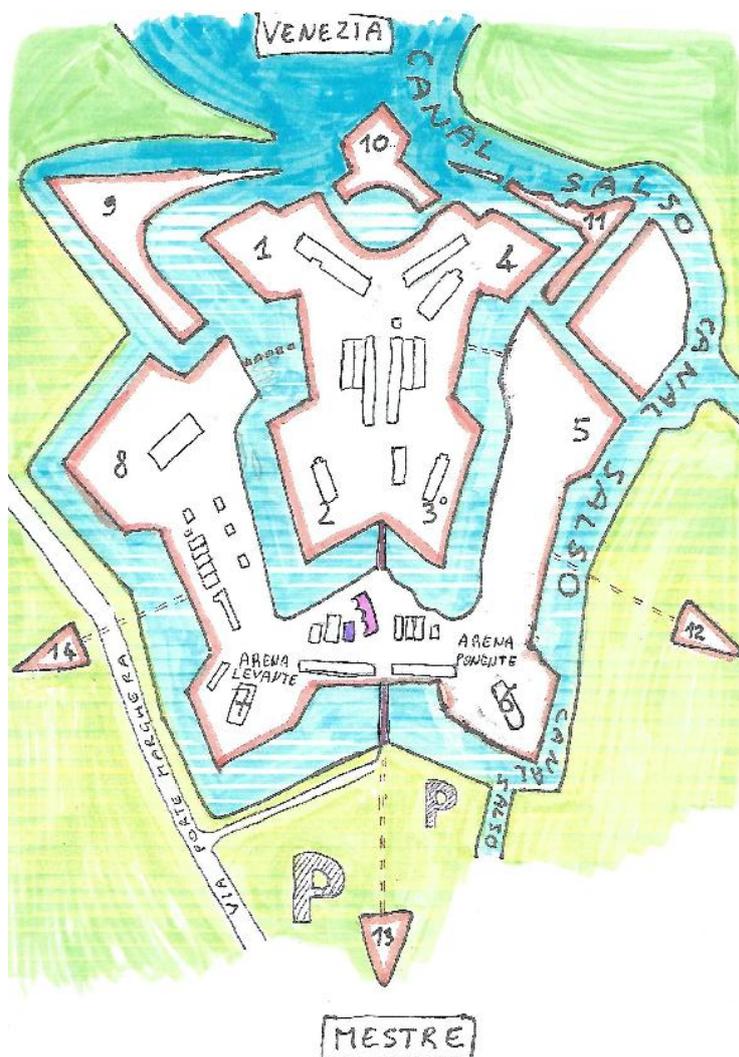


LES MERVEILLES DU MONDE: 34 LE ISOLE DI MESTRE: FORTE MAGHERA (prima parte)

Carissima Compagnia Gongolante,
sarà perché ci hanno messo le mani in tanti, sarà perché è proprio grande o perché la vegetazione si è ripresa gran parte degli spazi, ma per comprendere Forte Marghera bisognerebbe poterlo sorvolare.

Un po' aiuta sicuramente Google satellite, ma, per i non connessi, ho realizzato la mappa che avete già visto nella precedente mail a cui ho aggiunto i fabbricati che andrò ad evidenziare man mano che li visiteremo.



Nella mappa ho contrassegnato, seguendo una mappa originale francese del 1814, con 14 numeri i nove bastioni (da 1 a 4 cinta interna, da 5 a 8 cinta esterna, 10 il bastione indipendente lato laguna), le due controguardie (9 e 11) e le tre lunette (12, 13 e 14).

Dato che mi sono preso 'sta briga, da ora in poi, mi riferirò sempre alla mappa anche se la stessa è fuorviante e mestrecentrica dato che la fortificazione è stata concepita come baluardo di Venezia, mentre io l'ho disegnata capovolta avendo presente l'accesso da Mestre.

Si accede al forte da via Forte Marghera



che passa davanti al bastione 7



lambito dal fossato sia verso il bastione 8



che verso il ponte di accesso.



Dopo aver imboccato il ponte d'accesso



vedete il fossato proseguire a destra verso il bastione 6



oltre il quale passa il Canal Salso ed il traffico acqueo diretto a e da Mestre.



Sotto il ponte, invece, sguazzano i cefali in paradiso nel brodo primordiale delle acque salmastre pullulanti di vita.



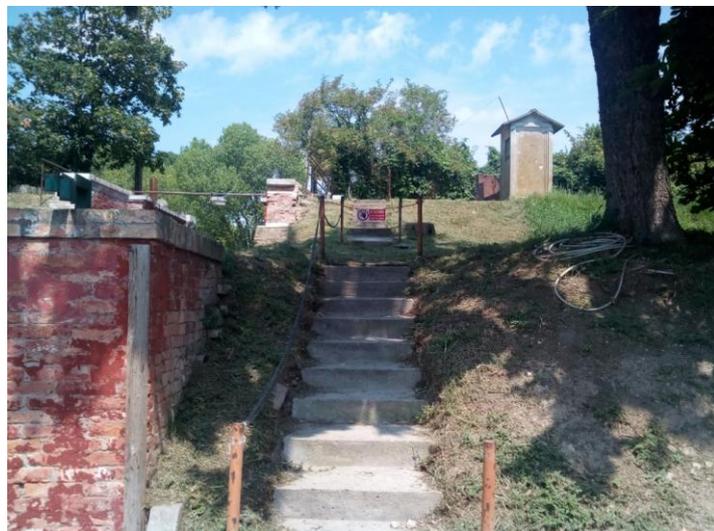
L'ingresso del forte ha il civico trenta



e ciò lo fa un po' meno militare, anche se, dopo l'ingresso, se vi girate, potete vedere i rampari che portano ai terrapieni sopra cui erano collocati i cannoni



dove, ovviamente, non si dovrebbe salire.



Il primo edificio, che vedete davanti a voi entrando, costituito solo dal piano terra



è addossato ad un altro edificio con anche un primo piano girando intorno al quale si scopre che il piano terra è composto da tre arcate (in rosa nella mappa).



Il primo piano fu costruito successivamente ma le tre arcate sono quello che resta del ponte cinquecentesco sotto cui passava un ramo del Marzenego che sfociava nella fossa Gradeniga ora Canal Salso.

E' l'unico edificio sopravvissuto del borgo di Malghera essendo stati tutti gli altri rasi al suolo e, se ciò ci duole per la piccola chiesa, ci duole ancor di più per le osterie che occupavano un fabbricato lungo più di quattro volte il ponte.

Non ci duole punto che sia stata abbattuta la Torre di Marghera insieme con la sua gemella di San Zulian (Guliano), mentre ci rallegriamo che l'edificio sopra il ponte ospiti ora la biblioteca del Forte.

Se guardiamo sulla facciata ovest a circa un metro e trenta di altezza vediamo murato sulla parete uno dei cento cippi di conterminazione lagunare che i veneziani fecero installare nel 1791-92 per delimitare il confine fra l'acqua salmastra e l'acqua dolce.



Quello murato è il cippo n° 71



e ci fa capire che Forte Marghera oltre ad essere stato realizzato a cavallo del Canal Salso è stato anche realizzato fra laguna e terraferma; in particolare tutta la cinta interna, i bastioni 5, 8 e 10 e le due controguardie sorgevano nel bacino lagunare mentre i bastioni 6 e 7 e le tre lunette in terraferma.

Sul lato sud



il ponte cinquecentesco confina con il fossato, regno dei cefali, che divide le due cinte fortificate.



Il ponte confina sul lato est con "la Dispensa del Forte" (in viola nella mappa)



dove già si andava approntando il menù del giorno



e, data l'ora, non ci siamo potuti esimere dal rito dello spritz che non documento non avendomi la mia accompagnatrice rilasciato la liberatoria per l'utilizzo della sua immagine.

Come avrete capito Forte Marghera è un posto enorme e anche molto frequentato specie nei fine settimana ma non solo.

C'è un sola ma: il Forte è frequentato da miliardi di zanzare aggressive e assetate per cui attrezzatevi con abbondante piretro e/o Autan se non volete che finché voi mangiate la pizza gli anofeli non vi riempiano la cute di rizomi irritati e pruriginosi in quantità tale da rendervi indimenticabile lo spritz, la pizza o anche una semplice passeggiata.

Se non volete rischiare niente, ma volete saperne di più su Forte Marghera, vi do appuntamento alla prossima settimana.

Basi grandi

Carletto da Camisan diventato venexian anzi mestrin